



Modulo: Direttori Dip., SC e responsabili SSD annuale

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI ASSENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' (D.Lgs. 39/2013), A.N.A.C. delibera n. 58/2013 (ex CIVIT), DEGLI INTERESSI FINANZIARI E DEI CONFLITTI DI INTERESSI – DPR 62/2013.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARTT.15 e 41 D.Lgs. n. 33/2013 (TRASPARENZA).

Io sottoscritto/a SASSOLI VALERIA nata a BOLOGNA il 27/05/1962, ai sensi di quanto disposto dagli art. 46-47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR, sotto la mia personale responsabilità,

DICHIARO

ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma della Legge 6 novembre 2012, n. 190", nonché di quanto previsto dagli artt. 15 e 41 D.Lgs. n. 33/2013 (Trasparenza) e dagli art. 6 e 13 DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", **consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013.**

Parte I – Assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013

A) Cause di inconferibilità

- di NON essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati alla **Nota 1, 2 (art. 3, c.1. lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013)**;
- di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati alla **Nota 1, 2 (art. 3, c.1. lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013)**;

B) Cause di incompatibilità

- di essere consapevole che il presente incarico dirigenziale è incompatibile con incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallo IOR e di non trovarsi in tale situazione di incompatibilità (**art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- di NON svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dallo IOR (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- di NON trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista **dall'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013 (vedi Nota 3).**

Data 28/01/2015

Firma del dichiarante

parte prima da pubblicare sul sito WEB

DICHIARO INOLTRE

di NON essere titolare di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali - **ART. 15, co 1, lett. c) e 41 D.Lgs. n. 33/2013;**

di essere titolare dei seguenti incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o di attività professionali:

ENTE: ORDINE DEI FARMACISTI della PROVINCIA di BOLOGNA

INCARICO/ATTIVITA' PROFESSIONALE: CONSIGLIERE

COMPENSO: NULLA

ho/a tuttora rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

Io sottoscritto/a dichiaro inoltre di essere consapevole che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extralavorative nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001) e che comunicherò ogni successiva variazione di quanto sopra dichiarato.

Data 28/01/2015

Firma del dichiarante

Volvio Sordani

Spazio riservato all'ufficio ricevente,

Certifico che la firma è apposta in mia presenza

Nome e cognome dell'addetto* _____ firma _____

**Il dipendente addetto è individuato e incaricato dal responsabile della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.*

In caso di trasmissione del presente modulo per posta elettronica non certificata o per posta, allo stesso dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità

Nota 1: co. 1 art. 3 D.Lgs. n. 39/2013

A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amm.ni statali, reg.li e locali; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello naz.le, reg.le e locale; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati nelle pubbliche amm.ni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello naz.le, reg.le e locale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello naz.le, reg.le e locale; e) gli incarichi di direttore gen.le, dir. San., e dir. Amm.vo nelle az. sanitarie locali del SSN.

Nota 2:

Articolo 314 – Peculato; Articolo 316 – Peculato mediante profitto dell'errore altrui;

Articolo 316-bis – Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter – Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;

Articolo 317 – Concussione; Articolo 318 – Corruzione per atto d'ufficio;

Articolo 319 – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter – Corruzione in atti giudiziari; Articolo 320 – Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;

Articolo 322 – Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis – Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 – Abuso d'ufficio;
Articolo 325 – Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio
Articolo 326 – Rivelazioni ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Articolo 328 – Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
Articolo 329 – Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Articolo 331 – Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Articolo 334 – Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Articolo 335 – Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 3: art. 12 D. Lgs. N. 39/2013 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione...".

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. N. 196/2003

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), lo IOR, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali, giusta informativa prot. n. 11861 del 02.04.2012. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dello IOR, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento raccolta ai fini di cui al punto 3.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica sull'assenza di conflitti di interessi, incoferibilità e incompatibilità in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 e D.Lgs. n. 39/2013;
- b) Pubblicazione dati sul sito istituzionale in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e dal D.Lgs n. 33/2013

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate

5. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e può determinare l'impossibilità di conferire l'incarico dirigenziale nonché sanzioni di natura disciplinare in capo all'interessato.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della SC. Gestione Risorse Umane, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della struttura di appartenenza del lavoratore, individuati quali incaricati del trattamento.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Istituto Ortopedico Rizzoli, con sede in Bologna, Via di Barbiano n. 1/10, C.A.P. 40136.

L'Istituto Ortopedico Rizzoli ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dello IOR.